me "eroe/antieroe e . . . proiezione politico/culturale del *milieu* storico-letterario che genera una determinata versione", "la morte violenta che interrompe bruscamente il crescendo della *burla* del protagonista e introduce la *discesa* agli Inferi mediata da un messaggero divino", "le figure femminili e il servitore", "la funzione referenziale della *burla*" e "il ruolo del cibo" (20), l'autrice indaga il manifestarsi dei due aspetti fondamentali della leggenda, "la vita gaudente, piena di conquiste amorose del protagonista, ed il suo funebre banchetto con la statua dell'uomo da lui ucciso" (34) nel mondo classico e medievale fino al dramma di Tirso de Molina, la sua diffusione in Italia al tempo della Commedia dell'Arte, la sua trasformazione in "un mito di scandalo o rottura verbale" (96) con Molière, le sue interpretazioni illuministiche con Goldoni e con l'opera di Da Ponte/Mozart, le sue rielaborazioni moderne, in particolare di Hoffman, Grabbe, Zorilla, Shaw e Fish, fino al punto di vista femminile da George Sand a Dacia Maraini. I numerosi riferimenti del testo e delle note sono ulteriormente ampliati in un'estesa "Bibliografia", mentre un "Indice dei nomi e degli argomenti" semplifica per il lettore il compito di muoversi nel vasto materiale preso in esame.

A.F.

Riflessi e riflessioni / Italian Reflections. Edited by Margaret Baker, Giuseppe Bolognese, Antonio Comin, Desmond O'Connor. Adelaide: The Italian Discipline, The Flinders University of South Australia, n.d. [1992]. Pp. viii, 247.

Il volume comprende dodici contributi di docenti e di studiosi che hanno completato un "post-graduate degree" in Italiano presso la Flinders University of South Australia. In essi vengono esaminati l'idea dell'adulto ideale e le componenti che lo formano nella *Commedia* (A. Brookman), "lo sviluppo del concetto di giustizia e libertà" (29) nelle *Epistole* politiche di Dante (R. Lampugnani), "the way in which speech is reported and . . . the narrators who do the reporting" (46) in tre romanzi di Giovanni Francesco Biondi (M. Baker), il contributo di Gian Vincenzo Gravina nella storia della critica settecentesca (D. Cavuoto), i nessi fra Pirandello e lo scrittore anglo-irlandese Edward Dunsany (G. Bolognese), valori e significati dell'opera narrativa di Alba de Céspedes (P. Carroli), "il rapporto tra dentro e fuori e quello tra passato/presente/futuro" (144) in "Il conte di Montecristo" e in altri racconti delle *Città invisibili* di Italo Calvino (B. Ferraro), la figura del musicista Alfred Mantegani, emigrante in Australia alla metà del secolo scorso, di origine svizzero-inglese e, in termini più remoti, italiana (D. O'Connor), il ruolo della donna come interprete nella tradizione della trasmissione della ballata popolare, con particolare riferimento a "Donna lombarda" (L. Barwick), caratteristiche e varianti del dialetto di Cornuda in provincia di Treviso (A. Comin), l'uso dei proverbi nell'italiano moderno e il loro possibile impiego didattico (T. Flonta).

A.F.

Pittano, Giuseppe. *Frase fatta capo ha. Dizionario dei modi di dire, proverbi e locuzioni*. Bologna: Zanichelli, 1992. Pp. 352.

È un prontuario in cui vengono presentati circa un migliaio di locuzioni, proverbi e detti